

LAURIANO Al convegno "Terra, fonte di vita", ha portato la sua esperienza di sindaco processo per una modifica al Prgc

Casa ospite d'onore di Legambiente

"Senza un suolo sano e vivo non c'è futuro e tutelararlo con norme efficaci è il primo modo di proteggere uomini, piante, animali". È questo il messaggio che ha riunito Legambiente, diversi amministratori ed esperti nel corso dell'incontro "Terra, fonte di vita. Buone pratiche per la salvaguardia del territorio" svoltosi a Torino presso lo Spazio19 Coworking di via Cesare Balbo. All'incontro hanno preso parte il presidente regionale di Legambiente **Fabio Dovana**, l'urbanista e membro del consiglio di presidenza di Legambiente Piemonte e Valle d'Aosta **Flavia Bianchi**, la docente dell'Università di Torino nonché vicepresidente della Società italiana di pedologia **Eleonora Bonifacio**, il coordinatore della campagna People4Soil **Tiziano Cattaneo**, l'assessore all'Agricoltura della Regione Piemonte **Giorgio Ferrero**, l'assessore all'Urbanistica del Comune di Torino **Guido Montanari** e i sindaci di Lauriano **Matilde Casa** e di Rivalta **Mauro Marinari**. Erano inoltre presenti giovani pianificatori, rappresentanti

degli Ordini, Fai, Pro Natura, Italia Nostra, Salviamo il Paesaggio, Coldiretti, Cia, Ance, Inu, Unione Culturale, Ipla. "Sono ormai diversi gli esempi di buone politiche a tutela del suolo che arrivano dal nostro territorio, frutto però ancora di sensibilità e competenze puntuali. Ora occorre farle diventare pratica comune su larga scala, accompagnandole ad ogni grado istituzionale con norme efficaci e incentivi che premiano i comportamenti responsabili, come il riuso e la rigenerazione urbana, e sanzionino quelli speculativi -ha dichiarato **Fabio Dovana**, presidente di Legambiente Piemonte e Valle d'Aosta-. I Comuni hanno un ruolo determinante nelle scelte sulla pianificazione urbanistica, negli interventi di delocalizzazione di abitazioni e di altri fabbricati dalle aree a rischio idrogeologico, nell'adeguamento alle norme di salvaguardia dettate dalla pianificazione di bacino e la corretta manutenzione del territorio. Sono, quindi, soggetti strategici per una gestione del suolo volta alla salvaguardia del paesaggio, alla

tutela della biodiversità e alla mitigazione dei cambiamenti climatici. Per questo devono essere messi nelle condizioni di poter operare virtuosamente seguendo l'esempio di quelle amministrazioni che con coraggio stanno rivedendo i propri piani urbanistici, riducendo le aree edificabili, e dando così in modo tangibile un contributo alla salvaguardia del suolo e alla sicurezza collettiva". "Se solo si continuasse ad edificare seguendo quanto già previsto dai piani regolatori esistenti il Piemonte continuerebbe a perdere suolo fertile ancora per decenni. Basti pensare che le previsioni edificatorie in alcuni comuni arrivano al 50% di crescita della popolazione residente - questo il monito di **Flavia Bianchi**, urbanista e membro del consiglio di presidenza di Legambiente Piemonte e Valle d'Aosta -. Oggi abbiamo quindi la necessità non solo di evitare che nuovi piani regolatori aggiungano ulteriori aree edificabili ma di far sì che quelli esistenti vengano rivisti cancellando aree edificabili già previste, coniugando

in questo modo la sicurezza del territorio con la salvaguardia di zone di prestigio ambientale e paesaggistico". Gli esempi positivi in tal senso nella nostra regione non mancano: Avigliana già negli anni Novanta, negli anni più recenti Rivalta, Lauriano e Fossano testimoniano come sia possibile rivedere i piani regolatori, evitando edificazioni inutili già previste. Esperienze che per Legambiente devono essere incentivate e supportate normativamente anche per evitare che si ripetano casi paradossali come quello di Lauriano dove il sindaco **Matilde Casa** è stata denunciata da un privato per abuso d'ufficio per "avere provocato intenzionalmente un danno ingiusto" avendo "trasformato un terreno edificabile in terreno agricolo". Non un ricorso di tipo amministrativo ma un vero e proprio processo penale che ha portato dapprima ad un rinvio a giudizio e poi alla sentenza d'assoluzione piena del Tribunale di Torino nei confronti del sindaco, del segretario e del tecnico comunale. Un'accusa e un processo, con lieto fine, per il primo cittadino laurianoese...



PROCESSATA E POI ASSOLTA
Matilde Casa è sindaco di Lauriano

A Torino il primo cittadino chiamato a raccontare l'esperienza del processo conclusasi con l'assoluzione

